

- 3) Se l'articolo 15, paragrafi 1 e 4, della direttiva 2003/86/CE debba essere interpretato nel senso che esso osta ad una norma nazionale come quella oggetto del procedimento principale, in forza della quale un permesso di soggiorno autonomo può essere rilasciato soltanto con decorrenza dalla data della domanda.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Oberlandesgericht Düsseldorf (Germania) il del
17 maggio 2017 — Rhenus Veniro GmbH & Co. KG/Kreis Heinsberg**

(Causa C-267/17)

(2017/C 269/04)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Oberlandesgericht Düsseldorf

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Rhenus Veniro GmbH & Co. KG

Resistente: Kreis Heinsberg

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 ⁽¹⁾ sia applicabile a contratti di servizio pubblico oggetto di aggiudicazione diretta ai sensi dell'articolo 2, lettera i), del regolamento, i quali, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, primo e secondo periodo del regolamento, non assumano la forma di contratti concessione di servizi di cui alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

In caso di risposta affermativa alla questione sub 1):

- 2) Se l'articolo 2, lettera b) e l'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007, mediante la parola «o» presuppongano la competenza esclusiva, alternativamente, di un'autorità singola o di un gruppo di autorità oppure se, in base a tale disposizione, un'autorità singola possa essere anche membro in un gruppo di autorità e affidare al gruppo singoli compiti, potendo peraltro conservare, allo stesso tempo, il potere di intervento ai sensi dell'articolo 2, lettera b) e continuando ad essere autorità competente a livello locale ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento.
- 3) Se l'articolo 5, paragrafo 2, secondo periodo, lettera e), del regolamento (CE) n. 1370/2007, imponendo all'operatore interno di prestare in proprio la maggior parte dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri in questione, escluda che quest'ultimo possa far prestare tale parte preponderante dei servizi a una società controllata al 100 %.
- 4) A decorrere da qual momento debbano sussistere le condizioni per l'aggiudicazione diretta di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007, se già da quello della pubblicazione dell'aggiudicazione diretta prevista, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1370/2007, oppure soltanto al momento dell'aggiudicazione diretta medesima.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 (GU L 315, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Okresní soud v Českých Budějovicích (Repubblica
ceca) il 19 maggio 2017 — Česká pojišťovna a.s./WCZ, spol. s r.o.**

(Causa C-287/17)

(2017/C 269/05)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Okresní soud v Českých Budějovicích

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Česká pojišťovna a.s.

Resistente: WCZ, spol. s r.o.

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 6, paragrafi 1 e 3, della direttiva 2011/7/UE⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, debba essere interpretato nel senso che impone al giudice del rinvio di riconoscere al ricorrente vittorioso in una controversia vertente sul recupero di un credito in una transazione commerciale, di cui agli articoli 3 o 4 di tale direttiva, l'importo di EUR 40 (o l'equivalente in valuta nazionale) nonché il risarcimento delle spese processuali, incluse le spese di un sollecito inviato al convenuto prima di agire in giudizio, per un ammontare stabilito nelle disposizioni procedurali dello Stato membro.

⁽¹⁾ GU 2011, L 48, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Kúria (Ungheria) il 24 maggio 2017 — Hochtief AG/Budapest Főváros Önkormányzata (Comune di Budapest, Ungheria)

(Causa C-300/17)

(2017/C 269/06)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Kúria (Corte Suprema, Ungheria)

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Hochtief AG

Resistente: Budapest Főváros Önkormányzata (Comune di Budapest, Ungheria)

Questioni pregiudiziali

- 1) Se sia contraria al diritto dell'Unione la norma processuale di uno Stato membro che subordini la facoltà di presentare qualsiasi domanda civile fondata sulla violazione di una norma in materia di appalti pubblici alla condizione che la Commissione arbitrale in materia di appalti pubblici o un giudice — adito del ricorso contro la decisione della Commissione arbitrale in materia di appalti pubblici — dichiarino definitivamente la sussistenza della violazione della norma.
- 2) Se la norma di uno Stato membro che prevede, quale condizione preliminare per poter presentare una domanda di risarcimento danni, che la Commissione arbitrale in materia di appalti pubblici o un giudice — adito del ricorso contro la decisione della Commissione arbitrale in materia di appalti pubblici — dichiarino definitivamente la violazione della norma, possa essere sostituita con altra conforme al diritto dell'Unione. Vale a dire, se esista la possibilità che il danneggiato dimostri con altri mezzi la violazione della norma.
- 3) Se, nel contesto di una controversia volta ad ottenere un risarcimento dei danni, sia contraria al diritto dell'Unione e, in particolare, ai principi di effettività e di equivalenza, o possa pregiudicare tale diritto e tali principi, la norma processuale di uno Stato membro che consenta di impugnare in giudizio una decisione amministrativa esclusivamente sulla base dei motivi di diritto dedotti nel procedimento dinanzi alla Commissione arbitrale in materia di appalti pubblici, anche laddove il danneggiato, a fondamento della dedotta violazione della norma, possa solo far valere l'illegittimità della sua esclusione basata sull'esistenza di un conflitto d'interessi, ai sensi della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, tale da provocare la sua esclusione dal procedimento di aggiudicazione dell'appalto pubblico per altra causa, prevista dalle norme stesse della procedura negoziata, cioè la modifica della sua candidatura.